

LETTERE bologna@repubblica.it

Il Caab precisa

In relazione all'articolo «Il Caab cerca il rilancio tra debiti e nuovi terreni», pubblicato domenica 12 gennaio 2014, il Caab precisa quanto segue.

1) Il debito residuo al 31/12/2013 con il Comune di Bologna è di euro 15.762.264,58 come risulta dai bilanci di Caab approvati e certificati e lo stesso non prevede alcuna «speciale concessione» ma semplicemente un periodo di preammortamento durante il quale vengono regolarmente e puntualmente corrisposti interessi nella misura del 4,5% pari a euro 709.301,91 annui dal 2006 per complessivi euro 5.674.415,3 già versati alla data del 31/12/2013; inoltre in data 30 dicembre 2008 Caab ha pagato al Comune euro 2.042.007,02 di oneri di urbanizzazione a ulteriore riduzione del debito originario; non ha infine alcun senso in termini tecnici e contabili sommare al debito gli interessi futuri in quanto non maturati;

2) In data 21 dicembre 2012 Caab ha integralmente estinto l'intero indebitamento bancario concesso in sede di costruzione e agevolato dal Mise con conseguente cancellazione di tutte le ipoteche e garanzie sugli immobili di Caab. Tale situazione rappresenta, per esplicita ammissione del Mise, una eccezione positiva nel panorama di tutti i centri agroalimentari italiani;

3) Per quanto riguarda l'estinzione del menzionato debito residuo di euro 15.762.264,58 a partire dal 31/12/2016 Caab ha a disposizione un ventaglio di alternative tra cui l'utilizzo del positivo cash flow operativo di cui già dispone, la valorizzazione di asset di proprietà tra cui le menzionate aree ex-Barilli ed i flussi di cassa incrementali provenienti dall'investimento nel progetto Fico che secondo quanto indicato nel business plan sarebbero in se' sufficienti all'intero servizio del debito.

4) Alla data del 31/12/2013 Caab ha disponibilità liquide nette per circa euro 1.200.000,00.

Ufficio Stampa Daniela Volpe e Paola Sain

Prendiamo atto della precisazione del Centro agroalimentare di Bologna (Caab) che conferma gran parte delle informazioni contenute nel nostro servizio di domenica. Un solo chiarimento: l'espressione «debito residuo, comprensivo di interessi» non è stata utilizzata solo dal nostro giornale, ma da una delibera approvata dalla giunta e dal consiglio comunale di Bologna il mese scorso. Per la precisione, il «debito residuo, comprensivo di interessi» secondo la delibera ammontava il 31 dicembre 2012 a «euro 20.018.076,02».

